

Verbale della riunione del Comitato scientifico della Rete per la Parità

17 Giugno 2011

Presenti.

Rosa Oliva (Presidente della Rete per la Parità, incaricata di presiedere pro tempore il Comitato scientifico), le componenti del Direttivo della RxP Gigliola Corduas e Serena Dinelli, le componenti del Comitato scientifico Agnese Canevari (Aspettare Stanca), Carla Cantatore (UDI Monteverde), , Benedetta Castelli. Valeria del Balzo (Zonta), Elisabetta Strickland (GIO), , Luisa Zappella (Eudif), (A.N.D.E.), Miretta Giacometti (Univ. Bologna, via skype).

Sono inoltre presenti:

Giulia Barbiero, presidente del CPO del CNR ed Elena Mancini (ISGI-CNR)

Rosa Oliva, che presiede temporaneamente il C.S, sollecita ad individuare almeno la segretaria del Comitato, ed un supporto anche per la RxP in una stagista dell'Univ. Di Bologna (proposta di Miretta Giacometti).

Introduzione alla discussione di Rosanna Oliva:

Comitato scientifico: a un mese dall'insediamento uno sguardo verso gli obiettivi

Un mese ricco di avvenimenti, non solo tra le nostre associazioni, Appena concluso il voto per le amministrative, anzi in concomitanza con i ballottaggi in Sicilia, completamente oscurati, la grande vittoria dei SI ai referendum ha portato ad una accelerazione di processi come quelli verso la riforma elettorale nazionale e molta attenzione al ruolo svolto da INTERNET nel favorire la partecipazione popolare.

Grandi eventi e temi che si ripercuotono sulle nostre iniziative.

In merito ai lavori parlamentari, la Rete per la Parità è da tempo parte attiva per l'approvazione della legge sulla presenza delle donne nei CDA, in attesa dell'approvazione da parte della Camera e di conseguenza ancora a rischio di essere svuotata di contenuto. Inoltre, sempre in rete con altre associazioni, è impegnata per la difesa dei 4 miliardi di euro in 10 anni, frutto dell'innalzamento dell'età pensionabile delle donne nel pubblico impiego, che corrono il forte rischio di essere sottratti alla conciliazione e alla non autosufficienza, nonostante la mobilitazione di ottanta associazioni.

Iniziative della RxP

Prima fase, come nella prima riunione convenuto essere utile, è necessario dare prova di operatività della RxP e quindi il CS dovrebbe soprattutto sostenere lo sforzo dell'avvio delle iniziative annunciate nelle due assemblee della RxP di dicembre e marzo:

- **Mai più donne portatrici d'acqua** Si tratta dell'iniziativa più impegnativa e che riguarda non solo la campagna elettorale per le amministrative 2011, ormai conclusa con un risultato elettorale non del tutto soddisfacente per quanto riguarda i numeri delle elette. Il successivo monitoraggio preannunciato della composizione delle Giunte, e del rispetto degli impegni presi in campagna elettorale può realizzarsi soltanto con l'aiuto di tante.

Aspettare stanca, l'UDI Monteverde, anche per conto di Marilisa D'Amico dell'Università degli Studi di Milano, e io stessa come referente del gruppo per il Direttivo della RxP vi aggiorneremo al riguardo.

Sempre tenendo presente il principio che la Rete deve lavorare con le altre Associazioni, sia aderenti alla RxP che altre, per il monitoraggio, sarà importante coinvolgere InGenere, che ha iniziato pubblicando sul proprio sito un riepilogo delle elette nelle precedenti elezioni, ma non sembra che ci siano stati ulteriori approfondimenti, e Armida, Rete delle alte professionalità femminili della pubblica amministrazione (www.rete-armida.it), di recente costituita su iniziativa dell'AGDP (Associazione Giovani Dirigenti Pubblici), della quale fanno parte donne dirigenti, diplomatiche, magistrato, segretarie comunali, funzionarie parlamentare, della Banca d'Italia e di Authorities. .

Noi Rete Donne è, invece, il gruppo più impegnato attualmente per le riforme elettorali, tema in questi giorni all'onore della ribalta politica, per le recentissime iniziative del PD, dei Radicali e da ieri per l'avvio di un referendum abrogativo.

- **Mai più lavoratrici e lavoratori dimissionati.** La nostra proposta per la data certa delle dimissioni è pronta. Un'ipotesi, sulla quale chiedo al Comitato scientifico di pronunciarsi, è di portarla come nostro contributo alla prossima riunione nazionale di SENONORAQUANDO che si svolgerà a Siena nei giorni 9 e 10 luglio, alla quale parteciperò personalmente e già sono a conoscenza della presenza di varie socie della RxP e di altre associazioni con le quali siamo in contatto.

- **Mai più donne invisibili** Anche la proposta per introdurre l'obbligo del doppio cognome è praticamente pronta, in quanto si ispira, solo con poche modifiche, a quella approvata in Commissione al Senato nella scorsa Legislatura.

Un'ipotesi, sulla quale, come quella del punto precedente, chiedo al Comitato scientifico di pronunciarsi. Sarà resa pubblica il 19 settembre, nell'ambito del seminario organizzato a Venezia dal CPO di Cà Foscari *"Lingua e identità di genere"*, nella sessione *"Nel nome del padre e della madre"*, al quale siamo state invitate io, Gigliola Corduas e Maria Pia Ercolini. Quest'ultima, come ricorderete, è intervenuta alla nostra assemblea dello scorso marzo.

- **Dai CPO ai CUG** Questione molto complessa sulla quale sarà bene scambiarsi notizie sullo stato dell'arte. Una problematica molto particolare è quella legata al rispetto o meno della composizione paritaria, questa volta a svantaggio degli uomini, come già si era accennato nella prima riunione del Comitato scientifico.

Per le Università il tema si intreccia anche con l'introduzione delle norme di garanzia nei nuovi Statuti. Con Elisabetta Strickland approfondiremo l'argomento.

Ulteriori aggiornamenti arriveranno via mail e con notizie sul sito da Fiorenza Taricone e Daniela Monaco, entrambe oggi purtroppo non presenti.

- **Volume sulle celebrazioni del Comitato 503360.** dedicherò le prossime vacanze a sistemare la documentazione raccolta e chiederò a ciascuna di voi di collaborare per la sua parte e per arrivare pubblicare anche in cartaceo una documentazione di grande interesse.
- **Iniziativa con il CNR** sulle donne scienziate (o del mondo scientifico) per ricordarle con foto e altro, aggiornando il materiale già raccolto in precedenza.

E nel ringraziare il CNR per l'aiuto prezioso all'avvio delle attività della RxP, invio le congratulazioni al suo presidente Luciano Maiani, che la High Energy Physics Division della società europea di fisica premierà durante la conferenza europea che si terrà a Grenoble in Francia dal 21 al 27 luglio 2011. Il premio riconosce, dopo 40 anni, il merito di un giovane fisico italiano.

E per concludere voglio utilizzare la considerazione di un socio di Aspettare stanca che, a proposito di tutt'altro settore, quello della sanità, ha detto che c'è bisogno di una Rete, non di una ragnatela, con al centro un ragno.

Purtroppo, anche tra le donne, e magari inconsapevolmente, si dice di voler fare rete, ma poi si pensa o si fabbrica una ragnatela.

Personalmente mi impegno a tenerlo presente e chiedo al Comitato Scientifico di esserne garante.

2) Trasformazione dei CPO in CUG

Gabriella Liberati, presidente CUG del CNR, spiega che il passaggio da CPO a CUG al CNR (primo ente di ricerca ad aver realizzato la trasformazione) è avvenuto molto rapidamente e questo desta preoccupazione. Hanno quindi pensato di promuovere una discussione al riguardo con un'iniziativa che si terrà la mattina del 5 luglio in Sala Marconi al CNR.

Per quanto riguarda la nuova composizione, che dovrebbe rispettare pari rappresentanza di genere, dopo aver valutato i titoli di chi ha avanzato la sua candidatura, non sono riusciti a rispettare questa regola, poiché è rimasta una maggioranza femminile anche nel CUG.

R. Oliva fa notare che in realtà così si potrebbe creare un alibi in altri contesti ove lo squilibrio riguarda la scarsità delle donne ("non ci sono candidate disponibili").

R.Oliva informa che Fiorenza Taricone (CNDI) ha inviato una vasta documentazione riguardo a questo passaggio dai CPO ai CUG negli enti di ricerca e nelle università che non appena avrà sistemato invierà alle componenti del CS.

Nelle università il tema è particolarmente delicato, da quanto emerge. Laura Silvestri, presidente del CPO dell'Università Tor Vergata di Roma, ha affermato di non essere stata neanche interpellata per la formazione del CUG e le informazioni sono scarse, mancando il coinvolgimento delle persone che si sono sempre occupate di P.O. nell'università. Ogni rettore nomina un delegato, spesso ignaro delle questioni dei CPO. Bisogna quindi scrivere una lettera a tutti i rettori, attivando tutti i presidenti in carica degli attuali CPO in via di scioglimento.

R.Oliva: La situazione è monitorata da 2 Coordinamenti: il Coordinamento CPO universitari presieduto da F. Taricone e la Conferenza Nazionale dei CPO, che vista l'urgenza della questione stanno unendo gli sforzi. Il 28 aprile la Conferenza dei Rettori (CRUI) ha approvato una mozione in cui affermano il principio delle P.O. da rispettare nei CdA degli atenei e in tutti gli organi di governance in occasione della stesura dei nuovi Statuti. Purtroppo la maggior parte dei Rettori non è neanche al corrente della mozione, quindi è urgente sensibilizzare tutti i rettori affinché questi principi siano accolti nei nuovi Statuti.

Miretta Giacometti informa che a Bologna il 14 giugno è stato diffuso un comunicato stampa per denunciare il fatto che nella bozza del nuovo Statuto dell'Università di Bologna la mozione non sia stata rispettata. Nei CdA si prevedono 2 donne su 11 membri! Il comunicato è stato sottoscritto da oltre 100 persone che lavorano all'università.

R.Oliva sottolinea l'importanza di condividere al più presto tutta questa documentazione che ognuna può fornire, organizzandola e mettendola in rete.

Gigliola Corduas propone la costituzione di un Osservatorio per il monitoraggio della trasformazione dei CPO in CUG, anche raccogliendo e organizzando il materiale. Vi è, infatti, il

rischio che si stabilizzi quanto di più retrogrado è presente nella nostra cultura anche nelle istituzioni universitarie.

E. Strickland ricorda che il GIO fa già da osservatorio sulle università romane e R. Oliva ricorda che i 2 coordinamenti dei CPO universitari hanno già scritto una lettera al Presidente della Repubblica. E. Strickland propone che F. Taricone coordini le diverse iniziative. R. Oliva sintetizza: come CS si suggerisce a F. Taricone di proseguire nella sua opera di trasmissione dei documenti alla CRUI e alla RxP, che divulgherà online lo stato dell'arte sulla trasformazione dei CPO in CUG e le richieste da avanzare, in collaborazione con il GIO e il Coordinamento CPO.

3) Mai più donne portatrici d'acqua

Carla Cantatore, dell'UDI Monteverde, illustra un documento scritto da Anna Maria Spina al CS sul progetto in corso per il monitoraggio delle ultime elezioni amministrative (in collaborazione con Marilisa D'Amico), per "mettere a valore una ricerca condotta su Milano".

Questa ricerca rappresenta anche l'occasione per ragionare su quali debbano essere i criteri di base per giudicare l'esito effettivo delle elezioni e i dati recepiti: equilibrio (50e50) di genere nelle candidature, o nei risultati (consiglieri/e eletti/e), o nelle nomine di attribuzione di poteri e rappresentanza. Ma anche per capire se oltre al rispetto dell'equilibrio di genere sia anche rispettato il criterio del merito, tra le donne e tra gli uomini che hanno ottenuto incarichi, con l'obiettivo della buona amministrazione e del rispetto delle differenze.

Sarà quindi utile definire indicatori omogenei e completi per estendere questa ricerca negli altri comuni e province coinvolti nell'ultima tornata elettorale:

- V. documento UDI

La proposta dell'UDI è quella di avviare un processo di comunicazione diffusa dei dati elaborati e delle conclusioni tratte tra le organizzazioni femminili, cercando di estendere la ricerca alle altre amministrazioni.

R.Oliva racconta che in vista delle elezioni, per inviare il monito "mai più portatrici d'acqua" ha fatto un giro nei vari siti dei partiti, e in quello del PD ha trovato due documenti molto ben fatti che accolgono le domande del riequilibrio di genere: "Una città a misura delle donne" in 10 punti, ed un "codice di responsabilità degli eletti e degli amministratori", con affermazioni rilevanti sulle P.O. e la meritocrazia. Se davvero quanto proclamato in campagna elettorale venisse rispettato, ci sarebbero grandi miglioramenti nelle amministrazioni nelle quali il PG fa parte della maggioranza.

Agnese Canevari aggiorna il Comitato sull'iter parlamentare delle principali proposte di legge sulla riforma elettorale e per il riequilibrio di genere.

Al Senato la Comm. Affari Costituzionali sta discutendo proposte di legge sulla riforma elettorale, ricorrendo all'audizione di esperti di sistemi elettorali, oltre che al Procuratore nazionale Antimafia e prefetti. Si fa anche riferimento alla questione del riequilibrio di genere e anche alla proposta avanzata da Aspettare Stanca del collegio binominale.

Contemporaneamente alla Camera, in Commissione Affari Costituzionali, sono in discussione 3 proposte di legge per il riequilibrio della rappresentanza di genere a livello regionale, provinciale e comunale: 1) proposta Sesa Amici (30% donne in lista) 2) Alessia Mosca (consigli provinciali e comunali con quote del 40%); 3) Lorenzin (1/3 donne nelle liste e presenza di almeno 1 donna in giunta).

La Camera ha chiesto al Pres. Fini di trattare la materia delle leggi elettorali a livello locale in chiave di genere.

Poi è arrivata la proposta di legge governativa (Carfagna), che si limita a chiedere una rappresentanza in giunta (anche quindi di 1 sola donna!) e la doppia preferenza di genere. La proposta, inviata alla Camera e sostenuta dalla maggioranza, ha una corsia preferenziale.

Sembra che si voglia scorporare la materia tenendo al Senato la riforma della legge elettorale (nazionale) e alla Camera la riforma della legge elettorale ai livelli locali.

Dal canto loro, le associazioni hanno messo in luce tutti i meccanismi correttivi che la democrazia paritaria invocherebbe.

La proposta di iniziativa popolare dell'UDI 50e50 sulla democrazia paritaria, che risale alla scorsa legislatura, è la prima proposta all'esame del Senato.

L'associazione Articolo51 (associazione di donne di Milano, di centrodestra) ha deciso di ricorrere contro la decisione del TAR che ha respinto il loro primo ricorso sulla giunta regionale lombarda. Nella quale è presente una sola donna

Raccolta ed elaborazione dei dati sulle elezioni

Canevari elogia l'iniziativa dell'UDI Lab Monteverde auspicando che la griglia da loro elaborata sia diramata. S. Dinelli fa notare come sia necessario un coordinamento ed una migliore comunicazione tra tutte le realtà che raccolgono o elaborano dati sulle elezioni a livello locale (come quelle appena svolte). E' una grossa ricerca che va organizzata e occorre anche riflettere su un metodo. L. Zappella sottolinea come da un'idea si dovrebbe passare ad un progetto di ricerca strutturata, riflettendo sul ruolo che il C.S. potrebbe assumere in tal senso.

R. Oliva chiede a S. Dinelli e L. Zappella di formalizzare per iscritto queste due proposte

G. Corduas rileva come stiamo sperimentando modelli innovativi di Rete, privilegiando all'interno del C.S. i contenuti rispetto alle specificità delle associazioni o realtà che rappresentiamo, con la possibilità di sfruttare queste specificità nella Rete. Le maglie della Rete devono diventare sempre più fitte.

A. Canevari: Compito del C.S. è garantire la scientificità di quello che facciamo nella RxP. E' quindi importante anche la sistematizzazione e il coordinamento, nel caso ad es. della rilevazione elettorale. Si potrebbe preparare una scheda, un progetto o una metodologia...

Rosa Oliva: in merito all'osservazione che è stata fatta alla RxP di avere un'impostazione molto connotata sul piano giuridico, rileva che tale impostazione, che deriva anche dalle origini dell'associazione, nata dalle sinergie createsi nel Comitato 503360, è comunque una condizione essenziale, anche se non esaustiva, per impostare le iniziative di un'associazione che si propone di modificare gli assetti esistenti, che svantaggiano le donne ed è essenziale ottenere nuove regole e far rispettare i principi costituzionali.

Elisabetta Strickland: comunica che è in uscita il suo libro sulle donne e la scienza "Scienziate d'Italia" relativo ai 150 anni di storia dell'Italia unita e sarà presentato il 21 ottobre all'Università di Tor Vergata.

Elena Mancini (CNR): conferma che il CNR è impegnato nella preparazione di un incontro sul tema donne-scienza- etica che toccherà anche l'ambito delle nanotecnologie, dell'ambientalismo, della

nuova economia. Si darà spazio a figure di donne che hanno raggiunto livelli di eccellenza nelle scienze.

Rosa Oliva: chiede che ruolo avrà la RxP in questa iniziativa e viene confermato che sarà prevista la nostra presenza e collaborazione.

Gigliola Corduas: riferisce sul progetto europeo "Urania" cui ha partecipato, incentrato sul rapporto tra ragazze e scienza, realizzato in un liceo scientifico della Sardegna.

Miretta Giacometti: precisa che presso l'Università di Bologna è stata costituita una banca dati relativa a donne che hanno realizzato cose importanti per l'università.

Viene fatto osservare che bisogna definire criteri di lettura e di interpretazione dei dati delle recenti amministrative, in particolare sulla presenza e gli incarichi delle donne. *Anna Maria Spina*, che ha presentato un documento e viene sentita telefonicamente da Carla Cantatore, si impegna a delineare una griglia interpretativa.

Si discute del nuovo clima politico che si è determinato dopo le amministrative e i referendum e si decide che una lettera a firma di Rosa Oliva come presidente della RxP sia inviata ai partiti per richiamare a una presenza più equilibrata delle donne come del resto prevedono numerosi statuti e impegni elettorali. In particolare si farà avere una lettera personalizzata al PD, anche della Conferenza nazionale delle Donne del PD che è convocata per sabato 25 giugno a Roma.

Sarà anche presentata in occasione dell'incontro preparatorio del Comitato Romano del 23 giugno e a Siena il 9-10 luglio per l'assemblea di Senonoraquando, cui parteciperanno Rosa Oliva e Carla Cantatore e altre socie della RxP, tra le quali Antonella Anselmo del Comitato Promotore Nazionale, in quanto socia anche di DI NUOVO.

Agnese Canevari comunica che l'11 luglio il Centro Interdipartimentale dell'Università di Pavia deciderà l'adesione alla Rete. Viene ringraziata per l'impegno che ha dedicato a questo risultato e per il successo delle celebrazioni della sentenza della Corte Costituzionale 33/60 all'Università di Pavia. .

Per quanto si riferisce al referendum abrogativo di alcuni aspetti rilevanti della legge elettorale detta *porcellum*, Rosa Oliva dichiara che aderirà e invita le presenti a considerare se ritengano opportuno fare altrettanto per spingere il Parlamento a varare una nuova legge elettorale.

Carla Cantatore ricorda che nella petizione su cui Senonoraquando di Verona sta raccogliendo firme c'è anche il riferimento alle dimissioni in bianco e chiede quale posizione intendiamo prendere come Rete. Si decide che all'incontro nazionale di Senonoraquando sarà comunicato l'impegno della Rete di combattere questa pratica.

Si stabilisce che il prossimo incontro del Comitato Scientifico si svolgerà il 14 settembre dalle ore 15 alle 18 sempre presso il CNR.

Alle ore 17 la seduta viene conclusa.